

# PROGETTO

## Screening dei disturbi del comportamento (DC) nella scuola dell'INFANZIA

---

### **Dott. Sandro Ciufici**

Psicologo, specializzato in "Psicopatologia dell'apprendimento" presso l'Università di Padova, dal 2011 lavora come Psicologo dell'apprendimento scolastico presso il Centro Studi "Newton". È titolare dell'insegnamento "I disturbi di apprendimento in età scolare: valutazione e intervento" nel Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università G. d'Annunzio di Chieti.

Tel. 340/4993735 – Mail: [sandro.ciufici@unich.it](mailto:sandro.ciufici@unich.it)

### **Dott.ssa Simona Rutolo**

Pedagogista, perfezionata in "Psicologia dell'Apprendimento" presso l'Università di Padova. È la coordinatrice pedagogica del servizio "Laboratorio DSA – BES", laboratorio extrascolastico per bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali all'interno della Cooperativa Newton.

Dal 2010 gestisce la Biblioteca Comunale di Villamagna e coordina progetti finalizzati alla promozione della lettura e al potenziamento delle abilità cognitive e metacognitive in studenti frequentanti scuole di ogni ordine e grado. Si occupa di ricerca, valutazione e intervento in ambito psicopedagogico.

Tel. 328/6829967 – Mail: [rutolosimona@gmail.com](mailto:rutolosimona@gmail.com)

## 1) Il problema / l'esigenza

I recenti dati epidemiologici hanno rilevato che, nell'arco della carriera scolastica, **uno studente italiano su tre incontra un momento di particolare difficoltà tale da richiedere l'aiuto da parte di un esperto**. Si tratta di una stima che può sembrare eccessiva, ma di fatto corrisponde all'elevata percentuale di studenti che incorre in disavventure scolastiche, in bocciature o in ritiri dalla scuola (Cornoldi et al., 2007)<sup>1</sup>.

Secondo la letteratura psicologica, i profili fondamentali che potrebbero sottostare ad una difficoltà di apprendimento sono i seguenti:

- 1) *Condizione di handicap* (mentale, sensoriale visivo, sensoriale uditivo, multiplo);
- 2) *Disturbo dello sviluppo*: disturbo di attenzione e/o iperattività (DDAI) e altre problematiche evolutive severe (autismo ad alto funzionamento, disturbi del comportamento, problematiche emotive gravi, ecc.);
- 3) *Svantaggio socio-culturale grave* (condizioni di deprivazione precoce, appartenenza a gruppi svantaggiati e/o stranieri);
- 4) *Disturbo Specifico di Apprendimento* (Dislessia, Discalculia, Disgrafia, Disortografia);
- 5) *Difficoltà scolastiche in altre aree rilevanti*, quali la lingua straniera, aspetti avanzati dell'apprendimento matematico, le abilità trasversali di studio, ecc.

Tali condizioni problematiche – se non gestite adeguatamente - rappresentano un fattore di rischio primario per la **dispersione scolastica** e possono incidere complessivamente sul benessere della persona comportando, quindi, non solo uno **svantaggio scolastico**, ma anche ripercussioni sullo sviluppo emotivo e sociale del bambino, la perdita della fiducia in se stesso e della motivazione a studiare.

Considerata la rilevanza del problema, il 27 dicembre scorso l'On.le Ministro ha firmato l'unita Direttiva recante **“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”**, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- 1) lo svantaggio sociale e culturale;
- 2) i disturbi specifici di apprendimento e/o i disturbi evolutivi specifici;
- 3) le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Nonostante si registri una particolare attenzione alle problematiche sopracitate- vista la crescente e sempre numerosa richiesta di famiglie, operatori scolastici e sanitari a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento - tale sensibilità non trova riscontro in un'azione coordinata ed efficiente tra le risorse e i servizi già esistenti sul territorio.

Diventa sempre più necessario ed urgente attivare sistemi e dispositivi atti ad intervenire in modo

---

<sup>1</sup> Difficoltà e Disturbi di apprendimento (a cura di) Cesare Cornoldi, il mulino, 2007

specialistico, mirato ed efficace, al fine di prevenire conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo. Lo sforzo deve proiettarsi nella costruzione di realtà che prevedano una sinergia di servizi e soggetti che, attraverso una presa in carico globale (bambino, scuola, famiglia), possano garantire un appoggio allo sviluppo psico-educativo, cognitivo e affettivo del bambino, nonché rispondere alle numerose richieste di aiuto provenienti dalle famiglie e dalla scuola.

## 2) Il progetto in sintesi

Il progetto si pone come obiettivo l'individuazione precoce dei soggetti ad alto rischio di sviluppo di DDAI (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività) e altri Disturbi del Comportamento.

Le azioni che descrivono il percorso si possono così sintetizzare:

1. **Presentazione del progetto** al personale scolastico (Dirigente, insegnanti curricolari e di sostegno);
2. **Attività di intercettazione precoce dei bambini a rischio DDAI.** L'intercettazione non permette di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma ha solo valore predittivo. Tale attività consente di tenere monitorate le situazioni a rischio e di intervenire tempestivamente con eventuali approfondimenti diagnostici e attività di potenziamento. L'indagine verrà effettuata attraverso la somministrazione di scale osservative standardizzate, che consentiranno di identificare specifici segni o indicatori di rischio per l'insorgenza di Disturbi dell'Attenzione con o senza Iperattività (segni predittivi del disturbo). L'intercettazione è articolata in tre momenti distinti:

- a) Compilazione di scale osservative (SDAI e SDAG) da parte dei docenti e dei genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia (tempo di compilazione 3 minuti).
- b) scoring e interpretazione dei risultati delle scale somministrate
- c) individuazione dei casi problematici da monitorare e/o inviare presso strutture sanitarie (pubbliche e private) per la (eventuale) diagnosi e la presa in carico.

## 3) Obiettivo generale

- 1) Sensibilizzazione degli insegnanti e dei genitori sul tema del DDAI e altri Disturbi del Comportamento
- 2) Acquisizione da parte degli insegnanti di conoscenze teorico-pratiche sul tema oggetto di interesse, con particolare riferimento alle procedure di valutazione e intervento.
- 3) Intercettazione dei soggetti a rischio per i disturbi dell'attenzione attraverso l'attività di screening con somministrazione di specifici questionari osservativi.
- 4) Invio presso strutture specifiche per il trattamento individualizzato ed il monitoraggio dell'evoluzione del caso.
- 5) Attivazione, all'interno della scuola, di uno sportello di ascolto finalizzato ad offrire informazioni, consulenza ed orientamento circa le problematiche oggetto di interesse a genitori e insegnanti

## 4) Obiettivi specifici

- 1) Creazione di una connessione interdisciplinare fra varie figure professionali (insegnanti, clinici, ecc).
- 2) Sensibilizzazione di scuola e famiglie sui disturbi dell'attenzione.
- 3) Orientare i docenti verso un rapido riconoscimento delle problematiche in questione.
- 4) Monitorare la distribuzione del problema sul territorio d'intervento.
- 5) Individuare bambini che presentano la problematica in questione.
- 6) Orientare i bambini con difficoltà nelle aree cognitive verso un percorso di potenziamento sia di gruppo, che personalizzato.
- 7) Fornire consulenza, informazioni e orientamento ai bambini e alle loro famiglie.

**Risultati attesi:**

- 1) Riduzione del disagio per tutti i soggetti positivi al disturbo.
- 2) Acquisizione da parte degli insegnanti di conoscenze teorico-pratiche sul tema oggetto di interesse, con particolare riferimento alle procedure di valutazione e intervento.
- 2) Incrementare la consapevolezza e la conoscenza del fenomeno da parte dei docenti e delle famiglie.
- 3) Riduzione degli agenti stressor legati ai disturbi dell'apprendimento in ambito scolastico e familiare.
- 3) Soluzione (o riduzione) del problema grazie ad interventi precoci di potenziamento.
- 4) Creazione di collaborazioni proficue tra docenti, dirigente scolastico ed esperti per interventi mirati.

**5) Programmazione dettagliata**

<b>Obiettivi</b>	<b>Azione</b>	<b>Tipologia azione</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Persona/e incaricate</b>
<b>1</b>	SCREENING: SOMMINISTRAZIONE DI SPECIFICHE SCALE OSSERVATIVE	supervisione	Alunni Infanzia	Docenti infanzia + genitori
<b>2</b>	SCORING TEST e TABULAZIONE DEI DATI	Analisi dei dati	Docenti infanzia + genitori	Sandro Ciufici
<b>3</b>	ANALISI E DISCUSSIONE DEI RISULTATI CON L'ESPERTO	Analisi dei dati	Docenti primaria – secondaria	Sandro Ciufici
<b>4</b>	RESTITUZIONE DEI DATI ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI RISULTATI A RISCHIO	-----	Genitori degli alunni con difficoltà	Docente di classe
<b>5</b>	ATTIVAZIONE SPORTELLLO DI ASCOLTO	Consulenza	Genitori e docenti degli alunni con difficoltà	Personale Newton

**5) Tempi**

Il progetto verrà realizzato durante l'a.s. 2018-2019 tenendo conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'Istituto Scolastico.

Si precisa che il tempo per la compilazione delle scale osservative (SDAI e SDAG) da parte dei docenti e dei genitori è di circa 3 minuti.

**6) Costi**

Il progetto è gratuito.